

# Parco di via della Conciliazione Sì ai lavori, sarà riqualificato

**Ranica.** Il progetto è stato approvato, ora si aspettano i finanziamenti  
Il sindaco: è la nostra palestra a cielo aperto, gli interventi nel 2022

**DAVIDE AMATO**

Il Comune di Ranica prevede un intervento per riqualificare, potenziare e ampliare la dotazione sportiva del parco di via della Conciliazione.

«È la palestra a cielo aperto del nostro paese - spiega Maria Grazia Vergani, il sindaco -; è un parco aperto con vocazione prevalentemente sportiva. Al momento ci sono un campo da pallavolo e uno da pallacanestro: li riqualificheremo. Ridefiniremo anche lo spazio per il calcio: ora è un prato con due porte, che verrà diviso in due campetti da calcetto. Creeremo, tra il campo per la pallavolo e quello per la pallacanestro, una struttura per il padel (disciplina derivata dal tennis, si gioca in un campo di 20 x 10 metri, diviso da una rete di 88 centimetri e circondato da pareti, che garantiscono il rimbalzo della palla e che sono parte integrante del campo stesso): è un'assoluta novità, per la quale c'è grande richiesta e interesse soprattutto da parte dei giovani».

«Inoltre - continua il sindaco -, nella porzione di parco più vicina alla fermata del Tram delle Valli, potenziaremo l'attrezzatura del calisthenics (un tipo di allenamento a



Ranica, il bar del parco di via della Conciliazione

corpo libero che permette di migliorare la forza, la coordinazione e la composizione corporea) che avevamo posizionato qualche anno fa». Il costo dell'intervento al parco (che sorge tra le vie della Conciliazione e Viandasso) è «previsto intorno ai 265 mila euro. Il progetto è già stato approvato dal Gruppo di azione locale

(Gal): non è stato ancora finanziato, ma ci auguriamo che ciò venga fatto al più presto, non appena ci saranno risorse disponibili. In questo modo dovremmo iniziare gli interventi nel 2022: già l'estate prossima sarà quindi possibile fruire dei nuovi impianti». Il parco di via della Conciliazione, prosegue il sindaco Verga-

ni, «è particolarmente importante per la nostra comunità, in quanto congiunge la fermata della Teb e la periferia sud-est di Ranica con il centro del paese. È un parco aperto e a suo tempo è stato una scommessa. È fruibile 24 ore su 24 da tutte le fasce della cittadinanza: dai bambini alle famiglie arrivando fino agli anziani».

«In quanto aperto - spiega ancora il primo cittadino -, bisogna lavorare sugli aspetti culturali: inizialmente era stato osteggiato, ma adesso è apprezzato. Ora, dopo più di dieci anni, ha bisogno di essere riqualificato. L'impegno da parte nostra c'è: è un punto d'aggregazione importantissimo per Ranica, soprattutto in rapporto a questo periodo storico. Per il futuro, oltre all'intervento sugli impianti sportivi, puntiamo a sostituire alcuni dei giochi che sono più datati».

Attualmente chi gestisce il bar del parco si prende cura anche della pulizia dell'intera area: per il futuro valuteremo se fare una progettazione partecipata, di modo da affiancare all'utilizzo libero anche delle proposte educative e sociali maggiormente strutturate e continue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Aperto il Palasport ma è da inaugurare Per ora ci si allena

**Grassobbio**

Un'opera consegnata alla popolazione dopo un periodo complesso, pandemia compresa

Il Palasport di Grassobbio è pronto. Ed è aperto. «Già dal 30 agosto scorso le società sportive di Grassobbio possono svolgere i loro allenamenti nel nuovo Palasport», spiega il sindaco, e assessore allo sport, Manuel Bentoglio. È un sospiro di sollievo per un'opera consegnata alla popolazione dopo un periodo complesso, pandemia compresa. «L'inaugurazione ufficiale sarà più avanti - aggiunge il primo cittadino -, adesso cominciamo a utilizzare la struttura che è al servizio degli sportivi e dei cittadini, e deve essere fruibile. Non servono strutture chiuse. I ragazzi e i giovani devono poter praticare lo sport».

Nel Palasport ampie vetrate illuminano tutto l'ambiente. Il pavimento è strutturato per l'attività sportiva professionistica: ci sono segnature e attrezzature per pallavolo, pallacanestro, calcetto e anche tamburello, che a Grassobbio ha il pregio della squadra femminile promossa quest'anno in serie A. Un aggiornamento successivo al progetto iniziale ha consentito di realizzare a bordo campo alcuni depositi in cui riporre sacche, attrezzi e indumenti. Su una superficie complessiva di 3.687 metri quadrati il Palasport ne occupa



Il nuovo Palasport

1.600 nei quali si trovano il campo principale (835 mq), ingresso, spogliatoi per atleti e arbitri, magazzini, centrale termica, infermeria e terrazzi. Al piano superiore una palestra di 143 mq è dedicata al judo, perché Grassobbio coccola la migliore squadra agonistica della provincia di Bergamo. Un'elegante tribuna accoglie il pubblico su 300 seggiolini. Previsti anche cinque posti per disabili. Le luci a led e la domotica consentono il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente. La realizzazione del Palasport è stata un'impresa di complessivi 2.745.000 euro; i lavori aggiudicati all'impresa «Ar-tedil» di Villa d'Adda per l'importo di 1.804.000 euro, avendo offerto lo sconto del 16,51% sulla base d'asta di 2.069.000.

**E. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Da Torre Boldone verso la Maresana Un percorso solo per pedoni e ciclisti

**Il collegamento**

L'offerta ciclopedonale di Torre Boldone si arricchisce di un nuovo tassello, in continuità con i percorsi che portano alla Maresana: si tratta di un collegamento tra la chiesina dei Mortini e il parco San Vincenzo De Paoli. Il progetto prevede una stradina ciclopedonale, completamente realizzata in pavimentazione naturale stabilizzata. L'incrocio con via San

Vincenzo De Paoli verrà sistemato e adeguato: l'attraversamento sarà a raso, con apposita segnaletica, in modo da garantire la massima visibilità sia ai pedoni che ai veicoli in transito. Il percorso, integrato con il paesaggio naturale circostante, costeggerà il torrente Gardellone e sorgerà nell'area verde compresa tra la chiesina del '700 (collegata, dal 2019, a via Monte Ortigara con un tratto di ciclopedonale, al quale andrà ad aggiun-

gersi, appunto, la nuova pista) e il parco comunale (da cui partono i sentieri verso il bosco e il colle della Maresana). Lungo tutto il lato affacciante la zona fluviale, la stradina sarà protetta da una staccionata in legno. Il collegamento finale con la chiesina dei Mortini sarà realizzato con una passerella sul ruscello. «Con l'ultimazione di quest'opera implementiamo la rete già diffusa in paese - spiega Luca Macario, sindaco di Torre Bol-

done -; via Monte Ortigara, tramite l'area tra la chiesina e il parco, verrà collegata ai sentieri che permettono il raggiungimento della Maresana. Il costo è di circa 80 mila euro, in parte finanziato dal Gal. La tempistica prevede il termine dei lavori entro la fine dell'anno. Il beneficio sarà notevole. Pedoni e ciclisti avranno un percorso protetto, a loro riservato, e non dovranno più passare per via San Vincenzo De Paoli. Grazie al nuovo collegamento valorizziamo l'area verde in questione, i nostri sentieri ciclopedonali e l'accesso alla Maresana».

**D. A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# C'è «Sport per tutti» L'iniziativa dedicata ai ragazzi autistici



Brusaporto, l'incontro di presentazione nell'emeroteca del municipio

**Brusaporto**

Offrire a ragazzi con disturbo dello spettro autistico la possibilità di confrontarsi con una pratica sportiva insieme ad altri coetanei. Portare i ragazzi con disabilità relazionali e comportamentali, e i loro famigliari, a vivere momenti di vita normale in contesti che però «normalmente» sarebbero complicati da frequentare.

Questi gli obiettivi che sottendono il progetto «Sport per tutti», attività motorie e sportive per ragazzi e ragazze con autismi che vede protagonisti il Comune di Brusaporto e l'associazione sportiva «Kairo Sport Team». L'attività sportiva, infatti, può rappresentare

uno strumento funzionale per migliorare le abilità motorie, sociali e comunicative; inoltre, può favorire l'inclusione sociale e migliorare complessivamente la qualità di vita, anche dei soggetti con autismi.

Ebbene, l'assessorato alle Politiche sociali ha organizzato per domani, martedì 21 settembre, alle 21, nella Sala emeroteca del municipio, un incontro di presentazione del progetto «Sport per tutti» per aiutare e guidare i genitori a scegliere l'attività sportiva che più si addice ai bimbi autistici, affinché sia loro garantito il diritto allo sport e favorito il principio di inclusione.

**T. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Troppi padroni di cani sono incivili Basta coi «ricordini» lasciati in strada»

**Scanzorosciate**

Per una maggior pulizia di strade e marciapiedi, contro i «ricordini» lasciati per strada dagli animali, ma soprattutto contro i possessori dei cani che non rispettano l'igiene pubblica e il decoro civico. Questo il senso del messaggio lanciato dal sindaco di Scanzorosciate, Davide Casati, mediante i canali istituzionali e i social, all'indirizzo di quei proprietari di cani che non raccolgono e puliscono le deiezioni dei loro animali, lasciando

sporcia sui marciapiedi, nelle aiuole e nei parchi. «Cerchiamo di dare un taglio a questa abitudine incivile - ammonisce il sindaco -. Ultimamente si sono moltiplicate le segnalazioni di tratti di strada invasi dai «bisognini» dei cani. La negligenza dei proprietari ricade su tutta la comunità, costretta a fare slalom tra gli escrementi. E anche sul patrimonio pubblico, visto che l'urina dei cani provoca danni alla pavimentazione in pietra e ai muri privati». In verità, per disciplinare la circolazione dei ca-

ni già quattro anni fa è stata emessa un'ordinanza che ritiene i possessori di cani o chi li ha in custodia responsabili degli imbrattamenti procurati dai loro amici a quattro zampe. E i proprietari devono anche adottare ogni misura per evitare che sporchino il suolo pubblico, cioè i luoghi di pubblico passaggio: vie, piazze, parchi e giardini. Basta portare con sé palette o sacchetti monouso per l'immediata rimozione delle deiezioni; che, poi, vanno depositate negli appositi contenitori, presso le pro-

prie abitazioni o nei cestini porta-rifiuti lungo le vie comunali e nei parchi.

Per i trasgressori è prevista una sanzione che arriva fino a 500 euro. A chi lamenta lo scarso numero di multe effettuate dal 2017 a oggi, il sindaco risponde: «Quando i proprietari dei cani vedono passare i Vigili, ovviamente rispettano la norma. Inoltre, alcuni episodi avvengono di notte, quando non ci sono agenti. Siamo riusciti a comminare alcune sanzioni utilizzando le telecamere, ma nella maggior parte dei casi non è facile identificare la persona. Non è facile, anche perché è una questione culturale, di educazione».

**T. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA